MOTO E PILOTI DELLA SCUDERIA FERRARI

LegendBike

www.legendbike.it — motociclette da leggenda



Anno 18 - mensile
LUGLIO 2009
Euro 6,50
Euro 10,00 AUT

TRIDENT STORY
MV 250
BICILINDRICA

IL PERSONAGGIO
LUCA CADALORA

IL COLLEZIONISTA
MAURO E GIUSEPPE MORI

Matchless
600 Silver Hawk

ALLA FINE DEL 1930 LA MATCHLESS PRESENTA LA SILVER HAWK, UNA 600 QUATTRO CILINDRI A V "STRETTO" DI 26° CON DISTRIBUZIONE AD ALBERO A CAMME IN TESTA. IL CAMBIO È A QUATTRO MARCE E IL TELAIO È ELASTICO CON SOSPENSIONE POSTERIORE. RESTA IN PRODUZIONE FINO AL 1935 CON UN TOTALE CHE SUPERA DI POCO I 500 ESEMPLARI

MANIFESTAZIONI
VARANO ★ NOVEGRO ★ CREMONA ★ AVIGNONE
PRIMAVERA ★ MUSSOLENTE ★ PIACENZA

ACACIA Edizioni



ASImotoshow si conferma la manifestazione di riferimento italiana. Il successo dell'ultima edizione è senza precedenti tanto per il numero delle moto esposte che per quello dei partecipanti in pista e, soprattutto, per gli appassionati che hanno assistito alla tre giorni di Varano Melegari

Sempre di più

Paolo Conti
foto Carlo Massarotto e Mauro Garino

Qualche volta le parole non bastano per descrivere

l'atmosfera che si è vissuta nel paddock, nei box, sulla pista, ma anche sulle tribune, dell'autodromo "Riccardo Paletti" di Varano Melegari dal 15 al 17 maggio in occasione dell'ottava edizione di ASImotoshow.

Per capire che è stato uno dei più bei momenti di festa in assoluto per il mondo del moticiclismo d'epoca bastava osservare la soddisfazione sulla faccia di tutti, dagli ex campioni osannati e celebrati ai partecipanti, dagli accompagnatori ai tanti spettatori intervenuti.

Non c'è nessuna esagerazione nel definire questa manifestazione un punto di riferimento in Italia e, crediamo, anche su scala internazionale. I confronti e i paragoni non servono, ma solo la Coupe Moto Légende a Digione in Francia offre una panoramica tanto vasta sul motociclismo storico.

Negli ultimi anni qualcuno aveva lamentato la scarsa considerazione per le moto più datate, quelle delle origini, in favore di sempre maggior spazio e ribalta per le moto da gran premio con prestazioni non troppo lontane da quelle delle moto attuali. Effettivamente, se un certo sbilanciamento c'è stato, questa volta tutto è stato riequilibrato. Con i fatti e non solo con le parole.

Ad iniziare dalle quattro batterie, ciascuna con 39 partecipanti, che è il numero massimo consentito in funzione della lunghezza del tracciato, riservate alle moto costruite entro il 1945. Anzi, quattro batterie e un "po'", visto che una decina di queste moto sono state inserite in quella che comprende i modelli costruiti fino al 1959. Ma non basta, visto che la prima



1

1➤ ASImotoshow è stata ideata per offrire la possibilità di movimento a tutte le moto storiche. Per questo abbiamo voluto aprire con le più datate, da sinistra Faustini con il triciclo Rochet del 1900, Elvira Dal Degan con il quadriciclo Peugeot del 1901, Dainelli con il triciclo Perfecta del 1898 e Salvini con la Triumph H del 1915. 2➤ La tribuna centrale affollata. 3➤ Il presidente dell'ASI, Loi con Massimo Lucchini del Registro Storico Gilera per la celebrazione.



2



3



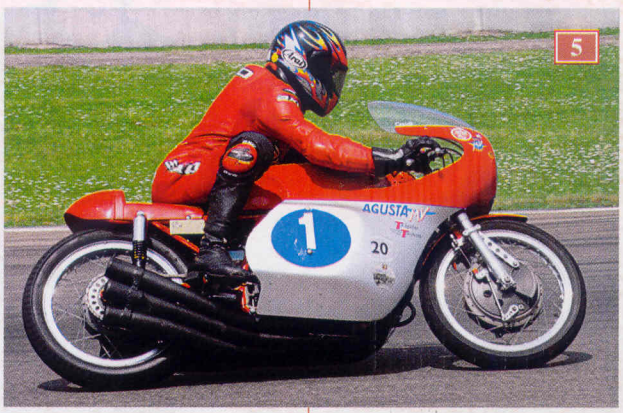
4

frazione ha visto in pista anche un quadriciclo, due tricicli e tanti modelli d'inizio del secolo scorso o, comunque, ancora con la trasmissione a cinghia.

È un dato questo, che ci teniamo a sottolineare, vista l'obiettiva difficoltà a richiamare su un autodromo modelli che solitamente si ammirano in un museo o sulle pagine di un libro o di un giornale.

Altrettanto importante è stata la risposta del pubblico. Una presenza non quantificabile numericamente, visto che l'ingresso è libero, tanto per l'accesso alle tribune quanto per il paddock. Ma, sulle indicazioni del personale che lavora in autodromo e ha potuto fare confronti visivi con gli spettatori degli eventi a pagamento, sono stati in molti ad indicare in circa 10.000 i presenti.

Per rimanere in tema di numeri, le batterie in cui sono stati suddivise le moto sono state ben 16, di cui 2 per i sidecar, e gli eventi "collaterali" sono stati una decina, tra le mostre nel paddock, le sfilate in pista per il centenario della Gilera e il sessantesimo anniversario Laverda. In altre parole non sarà facile fare di più.

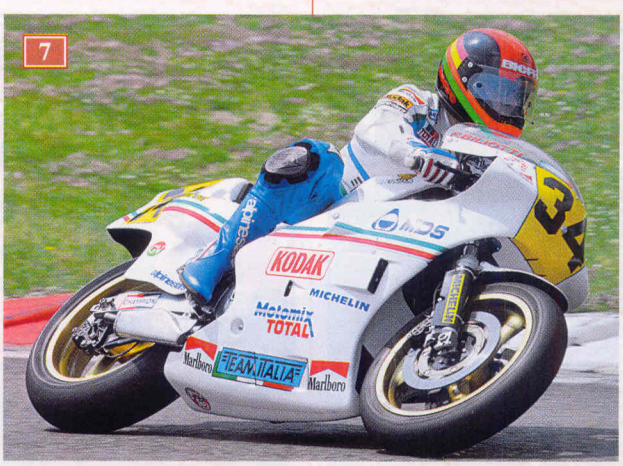


5► Gianfranco Bonera in azione con la MV Agusta 350 sei cilindri. Con la MV Agusta, Bonera ha ottenuto il secondo posto nel mondiale 500 nel 1974 alle spalle di Phil Read. Nel 1976 ha concluso al terzo posto nel Campionato del mondo della classe 250 in sella alla Aermacchi Harley-Davidson.

6► Remo Venturi in azione con la MV Agusta 500 durante la parata dei campioni. Con la MV Agusta Venturi è stato Vice Campione del Mondo della 500 nel 1959 e nel1960.

7► Fabio Biliotti, campione europeo nella 500 nel 1982, è tornato sulla Honda RS 500 con cui ha corso nel mondiale nel 1985 e '86 con i colori del Team Italia.





8► Roberto Gallina (MV Agusta 500) precede Sammy Miller (Gilera 500 quattro) e il nove volte campione del mondo Franco Ubbiali (Norton Manx 500).

2► Il tre volte iridato Eugenio Lazzarini (Piovaticci 125) precede Francesco Guglielminetti (Gilera 500 quattro) e la Aermacchi Ala Oro 350 di Helmut Lichtenberg.







25➤ *Dopo aver visto alcune delle moto più datate in apertura, torniamo a questo gruppo di moto con la NSU Sportman del 1912 del Museo Salsapariglia. L'abbigliamento di Antonio Tiricola, ex pilota junior, stona un po' con l'età della moto, ma avendola intervallata ai turni con la quattro cilindri Lombardini da GP, è più che comprensibile che non si sia cambiato.* 26➤ *Mauro Pasotti, presidente della commissione tecnica moto ASI, con una Triumph 500 TT del 1929.*





27➤ *Claudio Chiodino con la poco diffusa, almeno da noi, bicilindrica Husqvarna 180 del 1928.*
28➤ *Il gruppo delle moto più datate portate a Varano dai soci del CMEF, il Club Moto d'Epoca Fiorentino.*
29➤ *I soci del club di Firenze non hanno curato solo l'esposizione delle loro moto, ma sono stati attivi anche in pista. Eccoli, pronti per il loro turno, per una foto con il presidente dell'ASI Roberto Loi.*







31➤ *Un gruppo in azione con moto degli Anni Trenta. Davanti a tutti c'è Erik Marino con la Norton International, mentre all'estrema sinistra, con il casco giallo c'è Ranja Pfister con la Velocette KSS. Si riconosce anche Mario Sanmartino con la BMW R5.* 32➤ *A differenza di Ranja Pfister, Luigina Cremaschi ha scelto una moto più tranquilla e meno impegnativa da guidare, la MV Agusta Pullman del 1953.*





33➤ *Anche qust'anno Alessandro Jankovic ha lasciato tutti esterefatti, presentandosi alla guida della tedesca Mars A 20 del 1924. Una sorpresa in linea con quella della passata edizione, quando ha portato a Varano, e fatto funzionare, la Megola con motore stellare. La Mars è tedesca di Norimberga. Ha il motore bicilindrico longitudinale contrapposto e il telaio è un monotrave in lamiera stampata.*



34➤ *La sfida Harley-Davidson Indian è, idealmente, continuata anche nel paddock di Varano Melegari. Il portacolori della Indian, a sinistra, è Angelo Corbetta in sella 7 HP Twin del 1912, mentre quello della Harley-Davidson è Graziano Dainelli con la Twin del 1918.*